REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014 -2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(COFINANZIATO CON IL FESR)

ASSE PRIORITARIO I - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE
Azione I.1.b.1.1– sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

"INNODRIVER-S3 - Edizione 2019 - Misure A-B"

(a valere sul POR FESR 2014 - 2020)

FAQ aggiornate al 19/11/2019

QUESITI E RISPOSTE

INDICE

1. **REQUISITI SOGGETIVI.....3**
2. **SPECIFICHE PROGETTI/INTERVENTO 7**
3. **SPECIFICHE SPESE AMMISSIBILI 9**
4. **CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO..... 10**
5. **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE..... 11**
6. **ISTRUTTORIA.....12**
7. **VALIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE.....13**

1. REQUISITI SOGGETTIVI DEI SOGGETTI PROPONENTI

1.1 Quali sono i soggetti che possono partecipare al Bando Innodriver S3 Edizione 2019 Misura A e B?

Il bando è rivolto alle PMI come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, con **l'esclusione delle società semplici che non svolgono attività commerciale** e, nel caso della partecipazione alla misura A, è aperto anche **ai professionisti** - in forma singola, associata o societaria, **la cui professione è organizzata in albi**, ordini o collegi professionali, dotati di partita IVA **o non regolamentati** di cui alla Legge 4/2013, anche in forma associata, dotati di partita IVA. Inoltre, nel caso della misura A è prevista una collaborazione della PMI (o del professionista) con uno o più centri di ricerca individuato/i dal proponente per la fornitura di servizi e consulenze specialistiche. I soggetti proponenti devono possedere tutti i requisiti elencati al punto A.3 del Bando e nelle schede relative alle singole misure A e B cui si rinvia per la descrizione di dettaglio.
Con riferimento alla Misura A i **liberi professionisti** (singoli o associati) iscritti al **Registro delle Imprese** dovranno partecipare in qualità di micro, piccola o media impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014.

1.2 Quali sono i requisiti che devono possedere le imprese registrate che intendono partecipare al bando?

Le imprese devono rientrare nella definizione di PMI, risultare in attività e iscritte al registro imprese alla data di presentazione della proposta progettuale e avere una Sede operativa attiva in Lombardia. In alternativa è possibile dichiarare l'intenzione di costituire una Sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo. Inoltre non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, devono avere assolto gli obblighi contributivi e devono essere in regola con le normative sulla tutela dell'ambiente, sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.
a) **le imprese** che, al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti: essere micro, piccola o media impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014; sono escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale. La variazione della dimensione d'impresa a seguito dell'ammissione a finanziamento non costituisce variazione dei requisiti di ammissibilità; essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese;
oppure
b) **i professionisti** (solo nel caso della partecipazione alla misura A):

- in forma singola, associata o societaria **la cui professione è organizzata in albi, ordini o collegi professionali,** dotati di partita IVA. Inoltre, devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo entro la data di trasmissione della rendicontazione e dell'erogazione del contributo;
- **non regolamentati di cui alla Legge 4/2013**, anche in forma associata, dotati di partita IVA. Inoltre, devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo entro la fase di avvio della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo.

N.B. I **liberi professionisti** (singoli o associati) iscritti al **Registro delle Imprese** dovranno partecipare in qualità di micro, piccola o media impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014.

1.3 I soggetti che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono esclusi dal bando?

Così come indicato dal punto A3 "Soggetti Beneficiari" le agevolazioni previste dal bando sono concesse ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 (De Minimis).

Sono esclusi i soggetti che:

- operano nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 c.3 del Reg. (UE) 1301/2013;
- abbiano legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs.vo 159/2011 e ss.mm.ii (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 e 85 del D.lgs 159/2011;
- si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non siano in regola con le normative sulla tutela dell'ambiente, sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni (*);
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità al presente bando (ad esclusione di coloro che non sono obbligati alla tale regolarità). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.1.2015 del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G. U. serie generale n. 125 del 1.6.2015).

I soggetti beneficiari, al momento della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo devono avere una sede operativa attiva in Lombardia, in cui devono essere svolte le attività di progetto. Tutte le spese rendicontate devono essere riferite a detta sede.

***** In fase di concessione la mancata regolarità contributiva è causa di inammissibilità del soggetto proponente. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni in sede di erogazione, emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

1.4 Possono partecipare come soggetti beneficiari le start-up iscritte al loro registro speciale delle imprese?

Le start-up innovative, che rientrano nella definizione di PMI ai sensi dell'Allegato I del Reg (UE)n. 651/2014 e che non operano nei settori esclusi di cui all'art. 1 del reg. UE 1407/2013 lettere a) b) o c) del paragrafo 1 possono partecipare al bando.

1.5 Come può partecipare un'università al Bando?

Il bando è rivolto alle PMI come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, con l'esclusione delle società semplici che non svolgono attività commerciale e nel caso della partecipazione alla misura A, è aperto anche ai professionisti - in forma singola,

associata o societaria, la cui professione è organizzata in albi, ordini o collegi professionali, dotati di partita IVA o non regolamentati di cui alla Legge 4/2013, anche in forma associata.
Inoltre, nel caso della misura A è prevista una collaborazione della PMI (impresa iscritta al registro imprese o libero professionista) con un centro di ricerca: pertanto la partecipazione dell'università può avvenire come CRTT fornitore di beni e servizi di assistenza e consulenza alla PMI. Nel caso in cui l'impresa selezioni l'università come fornitore di servizi e consulenze specialistiche dovranno essere allegati, in fase di presentazione della domanda almeno il/i preventivo/ i preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e la partita iva del Centro di Ricerca fornitore, come indicato nella scheda relativa alla misura A al punto 2 "Spese ammissibili" e al punto 3. Inoltre, nel caso in cui il progetto sia ammesso e finanziato, in fase di rendicontazione (punto 6 "Rendicontazione" della Scheda relativa alla Misura A del Bando), le spese per la voce A "Costi per l'acquisizione di servizi e consulenze specialistiche da CRTT" dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della presentazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

1.6 Un'impresa in difficoltà può partecipare al Bando?
Come indicato al punto A.3 del Bando al momento della presentazione della domanda la PMI non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

1.7 Quante domande può presentare un'impresa sul bando Innodriver S3 Edizione 2019 – Misure A e B?
Ogni soggetto, identificato da un univoco codice fiscale, può presentare una sola richiesta di contributo per ogni misura A e B, fino a un massimo di 2 richieste complessive per il presente bando. Le imprese che siano in rapporto di **collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti** potranno essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per misura. In caso di presentazione di più domande per ciascuna misura, sarà presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico (salvo ritiro della stessa per rinuncia comunicata dal soggetto proponente prima del decreto di concessione) e le altre domande saranno considerate irricevibili. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, etc.), che, di fatto, si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

1.8 La misura A del bando Innodriver supporta la collaborazione tra PMI e i Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico al fine di stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto. Come può essere dimostrato dal soggetto proponente che il soggetto individuato come erogatore di servizi di Ricerca di Base e/o Laboratorio sia un Centro di Ricerca e Trasferimento tecnologico (CRTT)?
Come indicato nel bando nel paragrafo C.1 l'impresa richiedente dovrà allegare idonea documentazione comprovante che il centro di ricerca individuato eroghi servizi

di ricerca di base e/o di laboratorio **(es. statuto, visura camerale da cui si evinca l'attività svolta dal soggetto, altra documentazione ritenuta idonea, ecc.)** eventualmente tradotta, ove non disponibile, in lingua italiana.

1.9 I Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico (CRTT) devono avere sede in Lombardia? I CRTT possono essere localizzati anche su territorio estero?

La Misura A sostiene progetti di innovazione di processo o prodotto in almeno una delle aree di specializzazione S3 rilette in chiave di ecosistemi realizzati da imprese o liberi professionisti in collaborazione con uno o più centri di ricerca che erogano servizi di base e/o laboratorio. **Il soggetto richiedente** deve avere sede operativa attiva in Lombardia, al momento della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo. In questa sede devono essere svolte le attività di progetto; tutte le spese rendicontate devono essere riferite a detta sede.

Il progetto deve essere realizzato e avere ricadute in Lombardia **ma il centro di ricerca può avere sede anche extra-lombarda.**

1.10 Il CRTT che eroga servizi di ricerca di base o di laboratorio, deve essere registrato tramite sistema Questio al fine del rispetto delle clausole del Bando?

Il bando non prevede che il CRTT debba essere registrato in Questio.

Il centro di ricerca può essere ad esempio un organismo di ricerca (definito in base al Reg. UE 651/2014), di natura sia pubblica che privata, espressamente dedicato ad attività di ricerca di base/fondamentale e/o applicata/industriale a favore del sistema delle imprese. Possono essere soggetti giuridici autonomi (ad es. consorzi, società consortili, società di capitale, fondazioni, ecc.), oppure centri appartenenti ad università ed enti di ricerca pubblici o privati, a condizione che siano stati appositamente istituiti per svolgere attività di ricerca fondamentale o industriale o di sviluppo sperimentale e siano dotati di autonomia gestionale ed organizzativa rispetto all'ente di appartenenza.

1.11 Mi accingo a presentare domanda sul Bando: avrei bisogno di informazioni riguardo al "modulo ai fini dell'informazione antimafia". E' sufficiente una autocertificazione da parte del rappresentante legale e/o da parte degli amministratori? Esiste un modulo da utilizzare? Altrimenti che procedura bisogna usare?

Per rispondere al suo quesito occorre far riferimento a una serie di disposizioni contenute nel Bando ed in particolare;

- il punto A.3. "**SOGGETTI BENEFICIARI"** prevede l'esclusione dal bando per i soggetti che: [….omissis] abbiano **legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci**, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs.vo 159/2011 e ss.mm.ii (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 e 85 del D.lgs 159/2011;
- il punto C.1. **"PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"** prevede che andrà altresì allegata la seguente documentazione: […omissis] le informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia. A tal fine dovranno essere prodotte le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47, per effettuare la richiesta di comunicazione antimafia compilate utilizzando la **modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura** di competenza dove hanno sede legale le imprese;
- il punto D.11. **DEFINIZIONI E GLOSSARIO**) **Normativa antimafia** riporta la nuova normativa antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche dal

Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche amministrazioni di:

a) **comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro) – fattispecie relativa al presente bando;**
b) informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Nel bando in oggetto, per il quale vengono *concessi contributi di importo inferiore a 150.000 euro*, *Regione Lombardia provvederà ad acquisire per i soggetti beneficiari la comunicazione antimafia*.

Per poter ottenere dalle Prefetture la comunicazione antimafia, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, viene richiesto ai soggetti destinatari delle agevolazioni (per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000 euro):

- **la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;**
- **l'autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011.**

La documentazione di cui sopra non è richiesta "…per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale", come previsto dall'art. 83, comma 3 lett d) del D.lgs. 159 del 2011.

2. REQUISITI SPECIFICHE PROGETTI/INTERVENTO

2.1 A quanto ammonta il valore minimo di investimento del progetto affinché possa essere presentato?

L'investimento minimo del progetto (importo ottenuto dalla somma delle spese ammissibili) è pari a:

- nel caso della misura A a 40.000,00 euro
- nel caso della misura B non è previsto un massimale minimo di investimento ma la presentazione a valere sulla fase 2 (EIC Accelerator Pilot) della misura Strumento per le PMI di Horizon 2020 di un progetto rielaborato che ha ottenuto il Seal of Excellence in Fase 1.

2.2. Per la Misura A le spese ritenute non ammissibili contribuiscono a raggiungere il limite minimo di valore di investimento del progetto?

No, il valore di investimento del progetto è dato dalla somma delle spese ritenute ammissibili riferibili a un progetto di innovazione il cui investimento sia pari o superiore a Euro 40.000,00.

Il bando riconosce al punto 2 della scheda della misura A "Collaborazione tra PMI e centri di ricerca" le seguenti spese:

A. **Costi per acquisizione di servizi e consulenze specialistiche da CRTT:** contratto di collaborazione per acquisizione di competenze e conoscenze tecniche in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con il centro di ricerca che eroga servizi di ricerca di base e/o laboratorio. *Tra le spese possono essere ricomprese anche attività preliminari di analisi e caratterizzazioni, validazioni di protocolli di analisi, servizi di progettazione e prototipazione, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti oltre a spese di certificazione di laboratorio*. Queste spese devono essere adeguatamente motivate e formalizzate in un contratto/preventivo e il cui corrispettivo sia in linea con i costi di mercato (da rendicontarsi su costi reali); **I fornitori dei servizi di consulenza non possono anche essere soggetti beneficiari di altri progetti a valere sulla presente misura.**
B. **Costi diretti di personale, nella misura del 20% dei costi diretti ammissibili (voce A)** *da rendicontarsi in base forfettaria;*

c. **Costi indiretti, nella misura del 15% del totale dei costi diretti di personale (voce B)** *da rendicontarsi in base forfettaria;* ***Le voci di spesa B e C saranno determinate di conseguenza in base ai rispettivi tassi forfettari.***

Le spese declinate nel progetto ***devono necessariamente essere pertinenti e coerenti con gli obiettivi indicati dal bando****.*

In linea teorica le forniamo una simulazione

voce A	32.520,322		rendicontazione a costi reali	N.B. In caso la voce di spesa A) sia inferiore a € 32.520,322 il progetto non è ammissibile in quanto la voce A) se sommata alle voci di spesa B) e C) – che sono percentuali fisse forfettarie calcolate automaticamente dalla piattaforma bandi on line – porta a un investimento complessivo inferiore a € 40.000,00.
voce B	6.504,065	20% di A	forfettario	
voce C	975,609	15% di B	forfettario	
totale	40.000,00	minimo 40.000		Valore minimo di investimento da raggiungere

I Servizi e consulenze specialistiche devono essere acquisiti da CRTT e, come indicato nel bando, nel paragrafo C.1 **l'impresa richiedente dovrà allegare idonea documentazione comprovante che il centro di ricerca individuato eroghi servizi di ricerca di base e/o di laboratorio** (es. statuto, visura camerale da cui si evinca l'attività svolta dal soggetto, altra documentazione ritenuta idonea, ecc.) eventualmente tradotta, ove non disponibile, in lingua italiana.

N.B. Si ponga la massima attenzione sulla voce di spesa A che non potrà essere inferiore a € 32.520,322 per ragioni che dipendono dall'approssimazione e dal calcolo delle percentuali.

2.3 Cosa si intende di preciso per innovazione di processo?

Si riportano i contenuti del punto 97 del Regolamento UE 651/2014:

97) **«innovazione di processo»**: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

2.3 Cosa si intende di preciso per ricerca industriale?

Si riportano i contenuti del punto 85 del Regolamento UE 651/2014:

85) **«ricerca industriale»:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

2.5 Cosa si intende di preciso per sviluppo sperimentale?

Si riportano i contenuti del punto 86 del Regolamento UE 651/2014:

86) **«sviluppo sperimentale»:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo

allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;

2.6 I progetti possono essere sviluppati in altre regioni?
No. I progetti devono essere realizzati in Lombardia e devono avere ricaduta sul territorio di regione Lombardia.

2.7 Il progetto deve essere coerente con tutte le Aree di specializzazione della Strategia regionale S3?
Il progetto non deve essere coerente con tutte le aree di specializzazione.
Per entrambe le misure A e B i progetti devono essere riferibili ***a una (la prevalente)*** delle 7 Aree della "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione" S3 oppure dell'Area trasversale di sviluppo "Smart cities and communities" : 1. Aerospazio; 2. Agroalimentare; 3. Ecoindustria; 4. Industrie creative e culturali; 5. Industria della Salute; 6. Manifatturiero Avanzato; 7. Mobilità sostenibile o dell'Area trasversale di sviluppo: A. smart cities and communities. Le Aree di Specializzazione dovranno essere lette in chiave dei saperi degli 8 ecosistemi considerando la centralità della persona e dei relativi bisogni attorno ai quali i diversi attori della R&I cooperano per rispondere ai bisogni del cittadino in una logica di ecosistema, in coerenza con la Programmazione Strategica Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico. Di seguito l'elenco degli otto ecosistemi: Nutrizione, Salute e life science, Cultura e conoscenza, Connettività e informazione, Smart mobility e architecture, Sostenibilità, Sviluppo sociale, Manifattura avanzata.
Per approfondire le tematiche si rinvia al testo del Bando Punto B2 che riporta anche una matrice che incrocia, a titolo esemplificativo, le Aree di specializzazione della S3 con gli 8 ecosistemi che esprimono i bisogni espressi dal territorio attorno ai quali cooperano gli attori di R&I e al testo della Strategia regionale di specializzazione intelligente e all'illustrazione delle aree di specializzazione ai link sottoelencati: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/di-rezioni-generali/direzione-generale-ricerca-innovazione-universita-export-e-internazionalizza-zione/red-ricerca-innovazione-apri

	Specializzazioni S3 (7 Aree di Specializzazione e 1 driver trasversale di sviluppo)							
	Aerospazio	Agroalimentare	Eco-industria	Industrie creative e culturali	Industria della salute	Manifatturiero avanzato	Mobilità sostenibile	SCC - Smart Cities & Communties
Nutrizione		■						■
Salute e Life science		■			■			■
Manifattura avanzata						■		■
Sostenibilità territoriale	■	■	■			■	■	■
Sviluppo Sociale				■	■			■
Cultura e Conoscenza				■				■
Connettività e Informazione				■				■
Smart Mobility e Architecture	■						■	■

3. SPECIFICHE SPESE AMMISSILI

3.1 É possibile avere nel caso della misura A una simulazione della ripartizione delle voci di costo del piano finanziario ammissibile?

In linea teorica le forniamo una simulazione

voce A	33.000		rendicontazione a costi reali	N.B. In caso la voce di spesa A) sia inferiore a € **32.520,322** il progetto non sarà ritenuto ammissibile in quanto le voci di spesa B) e C) sono calcolate in percentuali fisse forfettarie – calcolate automaticamente dalla piattaforma bandi on line – e porterebbero a un investimento complessivo inferiore a € 40.000,00.
voce B	6600	20% di A	forfettario	
voce C	990	15% di B	forfettario	
totale	40.590	minimo 40.000		

Rispetto alle tipologie delle spese ammissibili occorre precisare, che, con riferimento alla Misura A in fase di presentazione delle domande nella domanda on-line il richiedente dovrà compilare le diverse voci di spesa:

- per la voce di spesa A indicando i contenuti e la destinazione delle stesse sulla base del/i **preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e partita IVA del Centro di ricerca fornitore**, che devono essere allegati a loro volta alla domanda; in caso di contratto questo deve far riferimento al progetto che si intende presentare sul Bando Innodriver. In caso di contratto già sottoscritto, questo dovrà essere debitamente integrato in modo da fare riferimento al progetto presentato a valere sul Bando.
- le voci di spesa B e C saranno determinate di conseguenza in base ai rispettivi tassi forfettari.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.
Non sono ammissibili le spese relative a:

- attività svolte e spese quietanzate precedentemente alla data di presentazione della domanda;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda e del progetto;

Inoltre non sono ammissibili:

- **Le spese fatturate da società con rapporti di controllo o collegamento** così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, etc.), che, di fatto, si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato;

- Le spese sostenute da soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

N.B. I fornitori dei servizi di consulenza non possono anche essere soggetti beneficiari di altri progetti a valere sulla medesima misura.

4. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

4.1 Il finanziamento di Regione Lombardia è un contributo a fondo perduto?
Sì, si tratta di contributo a fondo perduto e più precisamente:

- per la Misura A: di un contributo a fondo perduto di importo fisso pari a € 25.000,00 a fronte di un investimento minimo di 40.000,00
- per la Misura B: di un contributo a fondo perduto di importo fisso pari a € 30.000,00 a fronte della presentazione a valere sulla Fase 2 (EIC Accelerator Pilot) della misura Strumento per le PMI di Horizon 2020 di un progetto opportunamente rielaborato, che ha ottenuto il Seal of Excellence in Fase1.

4.2 Oltre al contributo a fondo perduto della Regione Lombardia è previsto anche un cofinanziamento o tutti i costi rimanenti sono a carico dei soggetti partecipanti?

Non sono previsti ulteriori finanziamenti da parte di altri soggetti: i soggetti proponenti devono cofinanziare con risorse proprie e garantire la quota non coperta dal contributo a fondo perduto regionale per quanto riguarda la Misura A).

4.3 Il finanziamento regionale è in regime de minimis?
Si, si tratta di un aiuto minore concesso in regime de minimis (Reg. UE 1407/2013).

4.4 Per le PMI Innovative è prevista una maggiorazione del finanziamento?
Non sono previste maggiorazioni del finanziamento per questa tipologia di PMI.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

5.1. Dove posso reperire ulteriori informazioni e la documentazione sul bando in oggetto?
Tutte le informazioni relative al bando possono essere reperite collegandosi al seguente link: https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/innodriver-2019-a-b
Si precisa che le domande e le relative dichiarazione rese dai richiedenti ai sensi del DPR n. 445/2000 vigente e rivolte a Regione Lombardia, devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica , utilizzando esclusivamente la modulistica Online disponibile sul sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese Bandi Online, sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del Bando, accessibile all'indirizzo https://www.bandi.servizirl.it.

5.2 Fino a quando è possibile fare domanda?
La data e ora ultima per presentare una domanda di partecipazione al bando è:

- il 23 gennaio 2020 alle ore 15.00 per la misura A
- il 30 ottobre 2019 alle ore 16.00 per la misura B

5.3 Quali sono i documenti da presentare ai fini della domanda?
Così come previsto dal Punto C1 del Bando, pena l'inammissibilità, il soggetto richiedente dovrà presentare:

A. la domanda di adesione, secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online sottoscritta con **firma elettronica** completa dei relativi allegati, ove previsto, debitamente sottoscritti anch'essi con firma elettronica a cura del rappresentante legale del soggetto proponente ovvero di un delegato munito di poteri di firma ai sensi di legge;
B. scheda tecnica dell'intervento progettuale secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online con le specifiche contenute nelle Schede delle singole Misure A) e B) cui si rinvia;
C. dichiarazione De Minimis sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e delle imprese collegate, secondo il format disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online **(si suggerisce prima di compilare la dichiarazione di verificare quanto inserito nel registro nazionale aiuti relativamente ad aiuti concessi già registrati** https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home**);**
D. solo nel caso dei liberi professionisti certificato di iscrizione Partita IVA o ultimo documento di modifica aggiornato.
E. Andrà altresì allegata la seguente documentazione:

✓ eventuale procura in caso di sottoscrizione della documentazione da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva (per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL);
- le informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia. A tal fine dovranno essere prodotte le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47, per effettuare la richiesta di comunicazione antimafia compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale le imprese;
- idonea documentazione comprovante che il centro di ricerca individuato eroghi servizi di ricerca di base e/o di laboratorio (es. statuto, ecc.). eventualmente tradotta, ove non disponibile, in lingua italiana *(nel caso della misura A);*
- eventuale certificazione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o energetica (ISO 50001), *nel caso della misura A*), per l'eventuale attribuzione del criterio di premialità.

Inoltre in ragione delle singole Misure, così come specificato nelle relative schede allegate al Bando occorrerà che il proponente produca:

→ con riferimento alla Misura A):
- Preventivo/i di spesa o contratto dei CRTT individuato come collaboratore/i;
- Per ogni preventivo/contratto di collaborazione sottoscritto con i CRTT, idonea documentazione che comprovi l'effettiva natura del medesimo (ad es. Statuto ecc. eventualmente tradotto, ove non disponibile in lingua italiana.

→ con riferimento alla Misura B)
- Copia del certificato "Seal of Excellence" con i riferimenti del titolo, numero della proposta e data di presentazione della proposta;
- Copia dell'ESR (Evaluation Summary Report) in cui si attesti il raggiungimento della soglia minima totale (13 punti) ed il mancato finanziamento della Commissione Europea per esaurimento dei fondi ed il corrispettivo Seal of Excellence;
- copia del progetto presentato in fase 1.

5.4 Mi accingo a presentare domanda sul Bando: avrei bisogno di informazioni riguardo al "modulo ai fini dell'informazione antimafia". É sufficiente una autocertificazione da parte del rappresentante legale e/o da parte degli amministratori? Esiste un modulo da utilizzare? Altrimenti che procedura bisogna usare?

Si rinvia al testo della FAQ 1.11

6. ISTRUTTORIA

6.1 La data di presentazione della domanda ha qualche effetto sulla valutazione e sull'assegnazione dei contributi?

La data di presentazione non ha effetto sulla valutazione: non si tratta di un bando a sportello automatico o valutativo in cui conta il riferimento cronologico ma di un bando con procedura valutativa a graduatoria (art. 5/II del D.lgs. 123/1998). La valutazione è pertanto comparativa e partirà dalla data di scadenza della presentazione delle domande al bando. Il Bando, inoltre l'ordine cronologico di presentazione delle domande non è dirimente neanche in caso di parità e a parità di punteggio delle domande presentate.

- per la misura A infatti il Punto 4 "Valutazione delle domande" prevede che in caso di parità di punteggio, è data la precedenza ai progetti che hanno conseguito il punteggio più alto per il criterio dell'innovatività assoluta e secondariamente in caso di ulteriore parità per il criterio dell'innovatività relativa;
- per la misura B la il Punto 4 "Valutazione delle domande" prevede che "In caso di parità, prioritariamente hanno la precedenza le domande che hanno conseguito un punteggio superiore per il criterio relativo all'impatto, nel caso permanga la parità si considera il criterio "Eccellenza" e, per ultimo, in caso di ulteriore parità, si considera il criterio "Qualità ed efficienza nell'attuazione".

7. VALIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

7.1 Dopo la concessione esistono degli adempimenti da seguire?

Entro il termine perentorio di 120 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, l'impresa/soggetto beneficiario deve accedere al sistema informativo Bandi Online e accettare il contributo inserendo **a pena di decadenza dal contributo, come precisato al paragrafo D2.c della parte delle informazioni generali del Bando**:

NEL CASO DELLA MISURA A:

la data, l'importo del contratto e i riferimenti del centro CRTT erogatore di servizi indicato in fase di domanda (dati effettivi e non presunti) e allegando il/i contratto/i stipulato con il/i CRTT. La data del contratto non può essere successiva alla data dell'accettazione del contributo, salvo casi di subentro in corso di realizzazione del progetto per cause di forza maggiore opportunamente documentati e motivati, approvati da Regione Lombardia.

NEL CASO DELLA MISURA B:

la data di effettivo avvio delle attività preparatorie (es. inizio predisposizione della domanda da presentare in fase 2 (EIC Accelerator Pilot) o del business plan), e confermare la data presunta o effettiva (cut-off) di presentazione della proposta di fase 2.

7.2 In caso di ammissione al contributo, quali sono i documenti che il soggetto beneficiario dovrà presentare attraverso il sistema informativo Bandi On-Line?

→ Con riferimento alla Misura A

Dopo la validazione del contributo e la conclusione del progetto (da concludersi a pena di decadenza entro 365 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione), ai fini della rendicontazione, le imprese/soggetti beneficiari devono

fornire, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la seguente documentazione attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- la relazione tecnica del progetto realizzato (firmata digitalmente);
- la/le fattura/e ed i documenti contabili quietanzata/e (per la voce di spesa A);
- informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia in base alla relativa normativa.

Le spese di cui alla voce A devono:

- essere chiaramente imputate e sostenute esclusivamente dai singoli Soggetti beneficiari, ed essere direttamente imputabili, pertinenti e connesse alle attività previste nel Progetto approvato e ammesso al contributo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, oltre che alla relativa categoria di spesa;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente che il Soggetto beneficiario provvederà a conservare ai fini di potenziali controlli; tali fatture o documenti probatori equivalenti devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
  - ✓ le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure tramite assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
  - ✓ il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat, ecc) devono essere intestati al beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente e spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario);
  - ✓ ai fini della prova del pagamento il Soggetto beneficiario deve conservare l'estratto conto da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute tramite: - compensazione di crediti e debiti; - pagamento in contanti; - pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti del Soggetto beneficiario; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- **essere sostenute (emissione del giustificativo di spesa) successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine di realizzazione del progetto (365 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione) e quietanzate (quietanza del giustificativo di pagamento) entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione del progetto**;
- intendersi al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammissibili a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero, e di altri tributi e oneri (art. 15 del DPR 22/2018);

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), tra cui il documento "Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020" redatto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti;
- essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale.
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Al fine del rispetto del divieto di doppio finanziamento delle medesime spese, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (gli originali o gli altri eventuali formati previsti dalla normativa vigente) devono rispettare la normativa di riferimento in termini di **"annullamento"** della spesa e riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando Innodriver – S3 - edizione 2019 cofinanziata dal POR FESR 2014-2020", **nel caso di documenti giustificativi digitali, indicare almeno alcuni dei dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP)** - generato e comunicato da Regione Lombardia a ogni beneficiario del Progetto. **In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere apposta nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa. Le spese sostenute prima della comunicazione del CUP dovranno riportare il codice ID di progetto fornito dal Sistema Informativo al momento della presentazione della domanda - e se possibile il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche**); il CUP potrà non essere indicato nel caso di spese ammissibili sostenute e quietanzate nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando e la data di approvazione del provvedimento di concessione del contributo. Nel caso in cui risulti impossibile apportare sulle fatture/giustificativi di spesa la dicitura e/o il CUP (**fatture emesse nell'intervallo temporale tra la presentazione della domanda e il decreto di concessione**) **è necessario che il Soggetto beneficiario produca in fase di rendicontazione ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto**. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto ammesso in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.
Un'eventuale riduzione dell'importo rendicontato validato a seguito delle verifiche sulla voce di spesa A si riflette proporzionalmente sull'importo ammesso per le voci B e C calcolate a tasso forfettario.

→ **Con riferimento alla Misura B**

Il soggetto beneficiario deve realizzare l'intervento entro l'ultima cut-off del 7/10/2020 (salvo eventuale modifica di questa scadenza da parte della Commissione Europea) e trasmettere entro i 120 giorni successivi la rendicontazione e la richiesta di erogazione online a pena di decadenza dal contributo.
Ai fini della rendicontazione le imprese devono fornire la seguente documentazione attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- il file contenente la firma digitale della Commissione Europea attestante l'avvenuta presentazione della proposta di progetto in fase 2 - EIC Accelerator pilot (Research and Innovation Participant Portal E-Receipt);
- l'allegato tecnico di fase 2
- scheda sintetica in italiano del business plan, elaborato con il contributo concesso e che ha permesso all'impresa di presentare il progetto rielaborato in fase 2 (EIC Accelerator Pilot), predisposta sulla base del format messo a disposizione sulla piattaforma informatica Bandi Online;
- copia dell 'ESR (Evaluation Summary Report) relativa alla proposta presentata alla Fase 2 (EIC Accelerator Pilot) dello strumento PMI.

La mancanza o la non conformità di tali documenti determina l'impossibilità di riconoscere il contributo.